

Emilio Vedova e Louise Bourgeois inediti a Venezia

LA FONDAZIONE EMILIO E ANNABIANCA VEDOVA amplia il suo territorio operativo a architettonico e affianca al Magazzino del Sale il recuperato Studio di Emilio Vedova, Zattere 50, l'ultimo grande atelier dove l'artista ha lavorato a partire dalla prima metà degli anni settanta. Tale arricchimento coincide con l'allestimento, in contemporanea, di due mostre curate da Germano Celant e dedicate ad aspetti inediti dell'opera di Louise Bourgeois, con i suoi *The Fabric Drawings*, e di quella del maestro veneziano nel suo potente intreccio tra pittura e scultura. Esattamente dopo un anno dall'inaugurazione del museo robotico progettato da Renzo Piano ai Magazzini del Sale, la Fondazione tiene dunque fede alla sua missione di valorizzazione e studio dell'opera di Vedova anche nel dialogo con i grandi artisti del ventesimo secolo.

«Il lavoro di restauro presentato lo scorso anno», precisa Alfredo Bianchini, presidente della Fondazione dedicata a Vedova, «altro non è se non il risultato di numerosi colloqui intercorsi negli anni tra Piano e Vedova, che aveva sempre pensato che le sue opere dovessero "uscire" dalla tela, protendersi nello spazio e andare incontro alle persone. E proprio da ciò nasce l'ispirazione di Piano, che le ha collocate nel meccanismo da lui ideato. Per quanto riguardo le due nuove esposizioni – *Louise Bourgeois, The Fabric Works* ed *Emilio Vedova, Scultore* – l'idea nasce dal desiderio di uscire da un sistema autoreferenziale che non vogliamo perseguire. Certo la Fondazione si occupa di studiare le opere di Vedova, inserirle nel catalogo ufficiale e realizzare il recupero di tutta quella che è

stata la sua vita artistica. Ma non solo. Altrimenti, si rischierebbe la monotonia. Vogliamo invece che la nostra istituzione sia un soggetto attivo, una presenza nel mondo artistico e culturale che non rimanga esclusivamente veneziana per cercare invece l'apertura verso il dialogo con gli artisti contemporanei. Ma un colloquio di questo genere lo si potrebbe anche instaurare con Tintoretto, ad esempio, un maestro che Vedova ha sempre avuto presente nella propria opera. Il confronto fra gli artisti è molto importante, soprattutto in tempi di crisi ambientale, economica e sociale come quelli che stiamo vivendo, un momento molto duro e critico, di enorme insicurezza che deriva dal tramonto delle vecchie regole senza che ancora si possano intravederne di nuove. In questo senso gli artisti pre-vedono, registrano, diventano i testimoni. E proprio attraverso le vie dell'arte la Bourgeois ha affrontato i timori propri e della gente, quasi che le forme delle sue opere costituissero il mezzo per esorcizzare ogni paura. Vedova, dal canto suo, aveva visto, anzi pre-visto, le contraddizioni e le inquietudini sempre maggiori del mondo che monitorava "con le sue antenne" (tipica sua espressione), registrando nelle proprie opere, tese fino allo stremo, lo "Scontro di situazioni" (che è il titolo di un suo ciclo)».

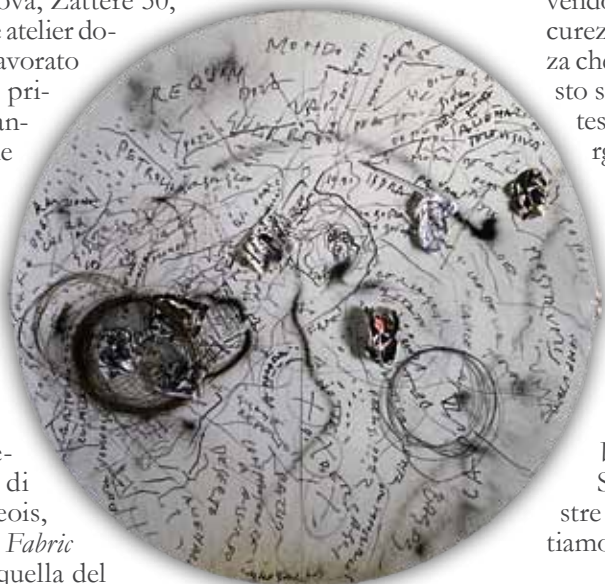
Queste due esposizioni nascono dunque proprio a Venezia...

Sì, e credo sia molto importante sottolinearlo: le mostre debuttano in laguna, non sono eventi che ci limitiamo a ospitare. Tanto gli inediti della Bourgeois quanto quelli di Vedova, le sue sculture, sono due produzioni culturali realizzate proprio nella nostra città. La scultrice parigina, che era ancora viva quando abbiamo organizzato il suo percorso espositivo, ha partecipato con grandissimo entusiasmo all'allestimento, scegliendo i colori per la copertina del catalogo,

decidendo di darci alcune opere piuttosto che altre, fra l'altro molte inedite, come ad esempio quelle ricavate da stoffe intessute, quasi degli arazzi. La notizia della sua morte è giunta improvvisa, nel corso dell'organizzazione di quella che è dunque diventata la sua ultima mostra, e non una retrospettiva. L'esposizione di questa incredibile artista proseguirà in ottobre a Londra e a gennaio e febbraio 2011 a New York. Quindi, un fatto creativo nato a Venezia camminerà per il mondo.

Che tipo di dialogo si instaura fra le opere dei due artisti?

Il confronto è molto soggettivo, non c'è un



Venezia – Zattere
fino al 19 settembre



modo unico di interpretarlo. L'importante è non voler cogliere per forza delle somiglianze o delle differenze, delle scale di valori e di importanza. Sarebbe un approccio sbagliato. Si tratta di due artisti contemporanei, che sono stati contemporanei anche a loro stessi e che hanno operato in contesti molto diversi. Quello che hanno semmai in comune è l'approccio drammatico nei confronti della vita e dell'arte. A Vedova mi legano quarant'anni di amicizia e di lavoro (ero il suo avvocato...): Emilio si alzava la mattina, faceva una passeggiata alle Zattere, entrava nel suo studio e ne usciva la sera, quando con la moglie Annabianca, con la quale c'era un'incredibile simbiosi, leggeva e studiava. Vedova era totalmente votato all'arte e la sua vita si è sempre immedesimata con il fatto artistico. La sua esistenza ruotava attorno alla sua opera in maniera esclusiva. Una situazione totalizzante. E la stessa cosa vale per la Bourgeois, nel senso che la sua vita si identificava con le sue opere, che esprimevano ed esprimono il suo rapporto conflittuale con il mondo.

I due percorsi espositivi sono curati da Germano Celant.

Celant è uno dei più affermati critici e studiosi, il primo a realizzare una mostra antologica su Vedova (nell'84, al Museo Correr), e come pochi conosce la sua storia e la sua arte. Lo stesso Vedova, di concerto con la moglie, lo ha voluto come consigliere della Fondazione. Celant è inoltre il nostro curatore artistico e scientifico e quindi è stato quasi automatico che la scelta per questi due allestimenti ricadesse su di lui. Celant conosce molto bene anche l'opera della Bourgeois, e conosceva la Bourgeois stessa. La decisione è stata quindi quasi fisiologica.

Avete in animo, per il futuro, di realizzare qualche evento che analizzi la figura di Vedova come scenografo?

In realtà stiamo già collaborando con l'Archivio Luigi Nono all'operazione di recupero di *Intolleranza 1960* (cfr. pp. 10-19). Per l'occasione metteremo a disposizione lo studio di Vedova, che allestiremo con tutto ciò che il pittore ha realizzato per quell'opera: i bozzetti, alcuni dei disegni originali, e un po' tutta la strutturazione visiva. (i.p.) ■

A fronte, in alto: Emilio Vedova, Tondo (Golfo, Mappa di Guerra) (1991, Ø 280 cm; assemblage, tecnica mista su nylon e legno, foto di Paolo Mussat Sartor); in basso: Louise Bourgeois, Crouching Spider, (2003 acciaio 270.5 x 835.6 x 627.3 cm Cheim & Read, Hauser & Wirth, and Galerie Karsten Greve foto di Christopher Burke).

Emilio Vedova al lavoro a Studio per uno spazio - III (Venezia, 1984, foto di Giuseppe Mazzeo).



Le figure inquiete di Silvia Silvan

CHI È PASSATO PER la libreria Mondadori di San Marco, dal 12 al 26 di giugno, non ha potuto non notare, al primo piano, dirigendosi verso la zona dedicata ai cataloghi e ai libri d'arte, una serie di quadri che oscillavano leggermente, sospesi nel vuoto. In quel particolare spazio espositivo erano infatti raccolte quattordici opere di Silvia Silvan, artista nativa di Este ma da molti anni radicata a Venezia. La mostra, intitolata «Interiormente», presentava una selezione di volti femminili dal sapore marcatamente espressionista, realizzati utilizzando matita, pastelli e tempera, e inseriti in sfondi ad acrilico e texturizzati. L'effetto che suscitava ammirarli, anche a chi, come chi scrive, non ha specifiche competenze critiche in materia, si sdoppiava, o forse triplicava in una successione appassionante di sentimenti contrastanti. Da un lato pareva infatti di



scorgere l'evoluzione della vita, nelle sue lineari e ritmiche tappe, impressa nelle pieghe del viso, nel collo lungo e slanciato, nell'ironia che gettavano sul passante gli occhi pieni di dignità di queste modelle immaginarie. Dall'altro però, e questo era forse l'impatto più massiccio, si percepiva dalle arcate rifinite degli sguardi alteri una conoscenza superiore all'ordinario, un commercio antico di queste signore innominate con la dimensione del dolore, l'emozione che più di tutte le altre unifica e rende uguali. Un dolore acre seppure non ancora giunto al massimo grado, quando la disperazione spegne ogni possibilità di redenzione. Un dolore composto, anche quando il titolo stringato, quasi una didascalia essenziale e meditata, indicava luoghi astratti e angosciosi come la «Follia» e il «Sarcasmo». La forza propulsiva di questi ritratti si spandeva per la sala affollata di libri, clienti, commesse. E accompagnava il visitatore con discrezione fuori dal negozio, alla ricerca di un ricordo che riconducesse quelle figure levigate dall'usura e dall'affanno a qualche situazione conosciuta e familiare, a qualche passaggio dimenticato del proprio passato. Forse in questo, come del resto nella bellezza intrinseca di quelle immagini, si nasconde il segreto dell'arte dell'autrice, che speriamo di ritrovare al più presto accolta in altri luoghi di incessante e intimo passaggio. (l.m.) ■

Silvia Silvan, Follia.

Stagione LIRICA e balletto 2010

Lirica

Teatro La Fenice

venerdì 29 gennaio 2010 ore 19.00 turno A
 sabato 30 gennaio 2010 ore 15.30 turno C
 domenica 31 gennaio 2010 ore 15.30 turno B
 martedì 2 febbraio 2010 ore 19.00 turno D
 mercoledì 3 febbraio 2010 ore 19.00 turno E
 giovedì 4 febbraio 2010 ore 19.00 fuori abbonamento

Manon Lescaut

musica di **Giacomo Puccini**

personaggi e interpreti principali
 Manon Lescaut **Martina Serafin**
 Il cavaliere Des Grieux **Walter Fraccaro**
 Lescaut **Dimitris Tiliakos**

maestro concertatore e direttore **Renato Palumbo**
 regia **Graham Vick**
 scene **Andrew Hays**
 costumi **Kimm Kovac**

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro **Claudio Marino Moretti**

nuova allestimento Fondazione Teatro La Fenice
 in coproduzione con la Fondazione Arena di Verona

Teatro La Fenice

giovedì 11 febbraio 2010 ore 19.00 fuori abbonamento
 domenica 14 febbraio 2010 ore 15.30 fuori abbonamento
 martedì 16 febbraio 2010 ore 19.00 fuori abbonamento

Il barbiere di Siviglia

musica di **Gioachino Rossini**

personaggi e interpreti principali
 Figaro **Christian Senn**
 Rosina **Manuela Custer**
 Basilio **Lorenzo Regazzo**
 Bartolo **Elia Fabbian**

maestro concertatore e direttore **Renato Palumbo**
 regia **Bepi Morassi**
 scene e costumi **Lauro Crisman**

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro **Claudio Marino Moretti**

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

domenica 14 marzo 2010 ore 19.00 turno A
 martedì 16 marzo 2010 ore 19.00 turno D
 giovedì 18 marzo 2010 ore 19.00 turno E
 sabato 20 marzo 2010 ore 15.30 turno C
 domenica 21 marzo 2010 ore 15.30 turno B

Dido and Aeneas

(Didone ed Enea)

musica di **Henry Purcell**

personaggi e interpreti principali
 Didone **Ann Hallenberg**
 Enea **Marlin Miller**

maestro concertatore e direttore **Attilio Cremonesi**
 regia, scene, costumi e coreografia **Saburo Teshigawara**

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro **Claudio Marino Moretti**

nuova allestimento Fondazione Teatro La Fenice

L'opera sarà introdotta dalla prima rappresentazione assoluta di una nuova creazione coreografica di **Saburo Teshigawara** su musiche di **Henry Purcell**, interpretata dai danzatori della **Compagnia KARAS** di Tokyo

Teatro La Fenice

martedì 18 maggio 2010 ore 19.00 turno A
 mercoledì 19 maggio 2010 ore 19.00 fuori abbonamento
 giovedì 20 maggio 2010 ore 19.00 turno E
 venerdì 21 maggio 2010 ore 19.00 fuori abbonamento
 sabato 22 maggio 2010 ore 15.30 turno C
 domenica 23 maggio 2010 ore 15.30 fuori abbonamento
 martedì 25 maggio 2010 ore 19.00 fuori abbonamento
 mercoledì 26 maggio 2010 ore 19.00 fuori abbonamento
 giovedì 27 maggio 2010 ore 19.00 fuori abbonamento
 venerdì 28 maggio 2010 ore 19.00 turno D
 sabato 29 maggio 2010 ore 15.30 fuori abbonamento
 domenica 30 maggio 2010 ore 15.30 turno B

Don Giovanni

musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**

personaggi e interpreti principali
 Don Giovanni **Markus Werba / Simone Alberghini**
 Donna Anna **Aleksandra Kurzak / Elena Monti**
 Don Ottavio **Marlin Miller / Leonardo Cortellazzi**
 Donna Elvira **Carmela Remigio / Maria Pia Piscitelli**
 Leporello **Alex Esposito / Simone Del Savio**

maestro concertatore e direttore **Antonello Manacorda**
 regia **Damiano Michieletto**
 scene **Paolo Fantin**
 costumi **Carla Teti**

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro **Claudio Marino Moretti**

nuova allestimento Fondazione Teatro La Fenice
 in coproduzione con il Festival Mozart di La Coruña

Teatro La Fenice

venerdì 25 giugno 2010 ore 19.00 turno A
 domenica 27 giugno 2010 ore 15.30 turno B
 martedì 29 giugno 2010 ore 19.00 turno D
 giovedì 1 luglio 2010 ore 19.00 turno E
 sabato 3 luglio 2010 ore 15.30 turno C

The Turn of the Screw

(Il giro di vite)

musica di **Benjamin Britten**

maestro concertatore e direttore **Jeffrey Tate**
 regia, scene e costumi **Pier Luigi Pizzi**

Orchestra del Teatro La Fenice

nuova allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

domenica 5 settembre 2010 ore 19.00 fuori abbonamento
 mercoledì 8 settembre 2010 ore 19.00 fuori abbonamento
 venerdì 10 settembre 2010 ore 19.00 fuori abbonamento
 sabato 11 settembre 2010 ore 15.30 fuori abbonamento
 domenica 12 settembre 2010 ore 15.30 fuori abbonamento
 sabato 18 settembre 2010 ore 15.30 fuori abbonamento
 domenica 19 settembre 2010 ore 15.30 fuori abbonamento
 domenica 26 settembre 2010 ore 15.30 fuori abbonamento
 domenica 3 ottobre 2010 ore 15.30 fuori abbonamento

La traviata

musica di **Giuseppe Verdi**

versione 1854

personaggi e interpreti principali
 Violetta Valéry **Patrizia Ciofi**
 Alfredo Germont **Vittorio Grigolo**

maestro concertatore e direttore **Myung-Whun Chung**
 regia **Robert Carsen**
 scene e costumi **Patrick Kinmonth**
 coreografia **Philippe Giraudeau**

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro **Claudio Marino Moretti**

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

sabato 25 settembre 2010 ore 19.00 turno A
 martedì 28 settembre 2010 ore 19.00 turno E
 mercoledì 29 settembre 2010 ore 19.00 turno D
 venerdì 1 ottobre 2010 ore 17.00 turno C
 sabato 2 ottobre 2010 ore 15.30 turno B
 martedì 5 ottobre 2010 ore 19.00 fuori abbonamento
 mercoledì 6 ottobre 2010 ore 19.00 fuori abbonamento

Rigoletto

musica di **Giuseppe Verdi**

personaggi e interpreti principali
 Rigoletto **Roberto Frontali** (25, 28/9, 2, 5/10)
 Gilda **Désirée Rancatore** (25, 28/9, 2, 5/10)

maestro concertatore e direttore

Myung-Whun Chung (25, 28, 29/9, 1, 2/10)
 regia **Daniele Abbado**

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro **Claudio Marino Moretti**

nuova allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

venerdì 29 ottobre 2010 ore 19.00 turno A
 sabato 30 ottobre 2010 ore 15.30 turno C
 domenica 31 ottobre 2010 ore 15.30 turno B
 martedì 2 novembre 2010 ore 19.00 turno D
 mercoledì 3 novembre 2010 ore 19.00 fuori abbonamento
 giovedì 4 novembre 2010 ore 19.00 turno E
 venerdì 5 novembre 2010 ore 19.00 fuori abbonamento
 sabato 6 novembre 2010 ore 15.30 fuori abbonamento
 domenica 7 novembre 2010 ore 15.30 fuori abbonamento

L'elisir d'amore

musica di **Gaetano Donizetti**

personaggi e interpreti principali
 Adina **Désirée Rancatore / Beatriz Diaz**
 Nemorino **Celso Albello / Shi Yijie**
 Belcore **Roberto De Candia / Simone Piazzola**
 Il dottor Dulcamara **Bruno de Simone**

maestro concertatore e direttore **Matteo Beltrami**

regia **Bepi Morassi**
 scene e costumi **Gian Maurizio Fercioni**

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro **Claudio Marino Moretti**

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

venerdì 10 dicembre 2010 ore 19.00 turno A
 domenica 12 dicembre 2010 ore 15.30 turno B
 martedì 14 dicembre 2010 ore 19.00 turno D
 giovedì 16 dicembre 2010 ore 19.00 turno E
 sabato 18 dicembre 2010 ore 15.30 turno C

Il killer di parole

soggetto di **Daniel Pennac** e **Claudio Ambrosini**

libretto e musica di **Claudio Ambrosini**
 commissione della Fondazione Teatro La Fenice
 prima rappresentazione assoluta

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro **Claudio Marino Moretti**

nuova allestimento Fondazione Teatro La Fenice
 in coproduzione con l'Opéra national de Lorraine

Balletto

Teatro La Fenice

martedì 20 luglio 2010 ore 19.00 turno A
 mercoledì 21 luglio 2010 ore 19.00 turno D
 giovedì 22 luglio 2010 ore 19.00 turno E
 venerdì 23 luglio 2010 ore 17.00 turno C
 sabato 24 luglio 2010 ore 15.30 turno B

Bayerisches Staatsballett München

direttore artistico **Ivan Liška**

Le corsaire

(Il corsaro)

coreografia di **Marius Petipa, Ivan Liška**
 musica di **Adolphe Adam, Léo Delibes, Cesare Pugni, Riccardo Drigo, Pietro di Oldenburg**

ricostruzione della coreografia di **Marius Petipa**

Doug Fullington

arrangiamento musicale e drammaturgia **Maria Babanina**
 scene e costumi **Roger Kirk**

Orchestra del Teatro La Fenice

direttore **Myron Romanul**

Dove acquistare abbonamenti e biglietti

Presso i seguenti punti vendita della rete Hellovenezìa:

Venezia

- Teatro La Fenice, Campo San Fantin, San Marco 1965:
 aperta tutti i giorni dalle 10.00 alle 18.00
 - Piazzale Roma: tutti i giorni dalle 8.30 alle 18.30
 - Ferrovia Santa Lucia: tutti i giorni dalle 8.30 alle 18.30
 (solo per acquisto biglietti)
 - Tronchetto: tutti i giorni dalle 8.30 alle 18.30

Mestre

- Via Cardinal Massaia angolo via Cappuccina: dal
 lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 16.00, sabato dalle
 8.30 alle 13.00

Dolo

- Via Mazzini 108: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle
 18.30 (solo per acquisto biglietti)

Chioggia-Sottomarina

- Viale Padova 22: tutti i giorni dalle 8.30 alle 18.30
 (solo per acquisto biglietti)

**Un'ora prima dello spettacolo presso la sede del
 concerto** (solo per acquisto biglietti della serata)

Tramite carta di credito attraverso i seguenti servizi:

- Biglietteria telefonica: (+39) 041 2424 (solo per
 acquisto biglietti; diritto di vendita telefonica 10%);
 tutti i giorni, fino al giorno precedente allo
 spettacolo, dalle 9.00 alle 18.00
 - Biglietteria on-line: www.teatrolafenice.it (solo per
 acquisto biglietti; diritto di vendita via Internet 18%)

**Tramite carta di credito o bonifico bancario attraverso
 il seguente servizio:**

- Biglietteria via fax: (+39) 041 2722663 (solo per
 acquisto biglietti e conferma prelezioni abbonamenti)

Per informazioni

call center Hellovenezìa (+39) 041 2424 - www.teatrolafenice.it



In mostra i bozzetti di Sebastiano Ricci

di Eva Rico

INSERITA NELLE CELEBRAZIONI DEL CCCL anniversario della nascita di Sebastiano Ricci a Belluno (1659 – 2009), la bella mostra organizzata dalla Fondazione Giorgio Cini sull'isola di San Giorgio Maggiore offre una panoramica di circa cinquant'anni di lavoro dell'artista attraverso i suoi bozzetti. «Bozzetti?» potrebbe domandarsi chi conosce poco l'artista, o chi pur apprezzando la sua opera non si è mai avvicinato a questo affascinante personaggio. Bozzetti! Ricci stesso – come riconosce Giuseppe Pavanello, curatore dell'esposizione e del catalogo – ha fornito la chiave interpretativa di questo allestimento nelle celebri lettere al conte Giacomo Tassi, dove afferma che il bozzetto è l'opera stessa, mentre il quadro grande, finito, sarebbe la copia: «Perché questo non è modello solo ma è quadro terminato. [...] Questo piccolo è l'originale, e la pala d'altare è la copia».

Il periodo è ideale per coloro che non hanno ancora visitato la mostra, che chiude l'11 luglio. La passeggiata al sole dalla fermata del vaporetto nella splendida isola di San Giorgio predispone positivamente il visitatore. Poi, Sebastiano gli viene presentato dal suo amico Anton Maria Zanetti il Vecchio nel modo più satirico e bizzarro: attraverso le sue famose caricature, che dipingono un Ricci già anziano, e con un aspetto che denuncia tutte le sue passioni: il cibo (grande mangiatore di formaggio), le donne, il teatro, il denaro. Poi, un autoritratto conferma questo aspetto massiccio e vivace del pittore.

In effetti la sua vita sembra un romanzo: dopo i primi anni di lavoro a Venezia, si innamora di una bellissima fanciulla, la lascia incinta, e per non sposarla tenta di avvelenarla. Sfugge alla giustizia per intervento di un nobile amico, e lavora a Bologna, Parma, Roma, Firenze, Milano, per illustri committen-

ti, fra cui il Duca Ranuccio II Farnese e il principe Colonna. Nei suoi viaggi conoscerà l'opera di grandi pittori, soprattutto Correggio (che ha un'inegabile influenza su di lui) e i Carracci, la cui lezione, insieme alla sua conoscenza dei maestri veneziani, e in special modo dell'ammirabilissimo Veronese, vanno forgiando il suo particolare stile, dove il colore ha assoluta prevalenza sul disegno e la feconda fantasia non ha limiti.

Nel percorso espositivo, accompagniamo poi Sebastiano nel suo periplo internazionale: Vienna, Londra, Parigi. Accanto alle opere religiose si ammirano quelle di tematica mitologica e di storia classica, che decoravano i palazzi dei più raffinati nobili europei.

Considerato da molti il miglior pittore del primo Settecento, il suo periodo di gloria si prolunga per i primi trent'anni del secolo. Nel 1718 si è tanto arricchito che può comprare un ampio alloggio nelle Procuratie vecchie di Piazza San Marco.

Conclude la visita un felice confronto fra il bozzetto dell'opera *I santi Gregorio Magno e Girolamo intercedono per l'anime purganti* e la pala d'altare con lo stesso soggetto, che dimostrano che in effetti «questo piccolo è l'originale, e la pala d'altare è la copia».

Come complemento all'allestimento, alcuni lavori di pittori contemporanei, ispiratori, seguaci o concorrenti di Ricci: Antonio Molinari, Antonio Pellegrini, Antonio Balestra, Francesco Montebasso, Giambattista Tiepolo, Giambattista Piazzetta tra gli altri, e alcune deliziose sculture, anche queste bozzetti, di quello che è considerato l'alter ego in scultura di Sebastiano Ricci:

Giovanni Maria Morlaiter. ■



dintorni / arte

Al centro:
Sebastiano Ricci, *Venere e Adone* (Catalogo Marsilio).
A destra:
Anton Maria Zanetti il Vecchio, Sebastiano Ricci di profilo con gli occhiali (Catalogo Marsilio).

Venezia
Fondazione Giorgio Cini
Sebastiano Ricci.
Il trionfo dell'invenzione nel Settecento veneziano
fino all'11 luglio